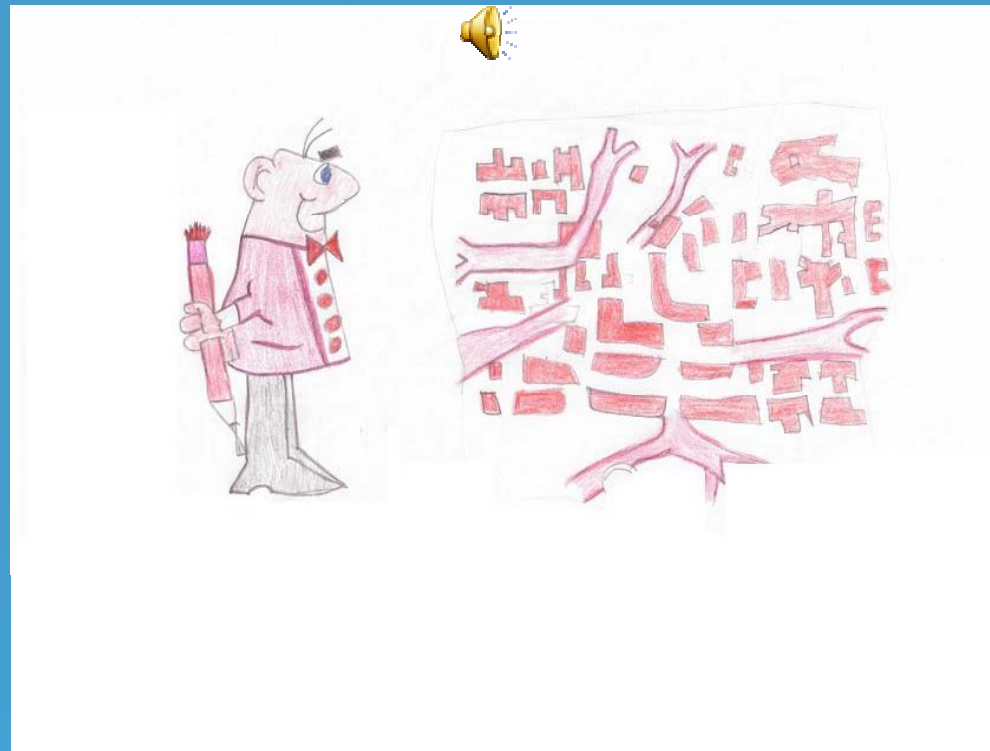




ISTITUTO COMPRESIVO "MOTTA SAN GIOVANNI"
SCUOLA MEDIA LAZZARO
LABORATORIO LINGUISTICO 2-LETTURA E SCRITTURA CREATIVA
"ESPLORANDO E PROGETTANDO..."





PRESENTAZIONE

- Anche quest'anno noi alunni della seconda A dell'Istituto Comprensivo di Motta San Giovanni, scuola media di Lazzaro, durante le ore di Laboratorio Linguistico -lettura e scrittura creativa, abbiamo deciso di partecipare al progetto "L'urbanistica entra a scuola" curato dall'Ufficio Scolastico Provinciale d'intesa con l'assessorato all'urbanistica della Regione Calabria. Dopo l'esperienza, sicuramente positiva, dell'anno scorso che ci ha visto partecipi con un progetto dal titolo "Il luogo del cuore", quest'anno abbiamo deciso insieme ai nostri docenti di entrare ancor più nel dettaglio del termine "Urbanistica" ampliando così la nostra indagine territoriale sul nostro paese. Grazie all'ausilio di una planimetria aggiornata abbiamo potuto individuare tre siti di notevole interesse storico, sociale, culturale e paesaggistico Si tratta di tre siti di notevole importanza nel nostro paese e che costituiscono anche un luogo di grande aggregazione sociale per tutti i lazzaresi. Tali siti quindi sono: il Lungomare Cicerone, incastonato sullo splendido scenario dello Stretto, il Piazzale Zagarella , luogo di incontro e di manifestazioni estive, e un piccolo spazio nei pressi della nostra scuola indicato nel PRC come area destinata ad una piazza e non ultimi i siti anche da noi studiati e conosciuti l'anno scorso.

IL NOSTRO LUNGOMARE





No, Alfredo, per il mio lungomare vorrei una vista mare dalle panchine e dei muraglioni di sicurezza per evitare di cadere in mare.

Small
Emerson







70. Giammarco, sul mio lungomare vorrei più panchine e più aiuole ricche di tante piante ornamentali con tanti fiori.

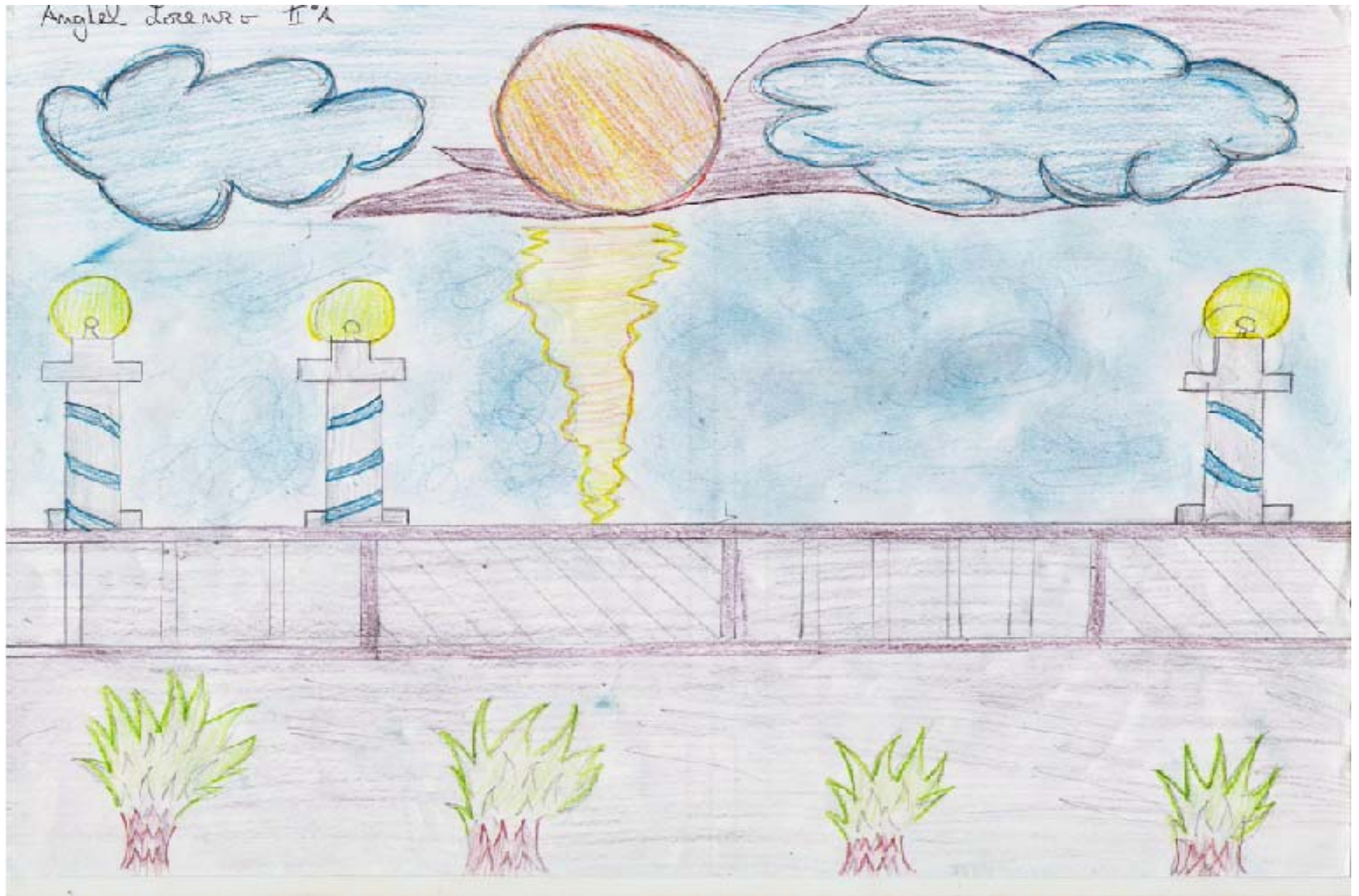


No, Demetrio, per il mio lungomare desidererei che il marciapiedi fosse ristrutturato e che le ringhiere e i lampioni fossero recuperati dallo stato di degrado in cui si trovano.



No, Ana, per il lungomare di Lazzaro vorrei che fosse realizzata una bella balconata con l'affaccio sul mare e con tante panchine.

Angel Jose no 11





Io, Michele, sulla spiaggia antistante al lungomare ci fossero tanti lidi per ospitare molti turisti in visita nel nostro paese.



Vincenzo Caserta

IL PIAZZALE ZAGARELLA





Disegnato da [illegible]



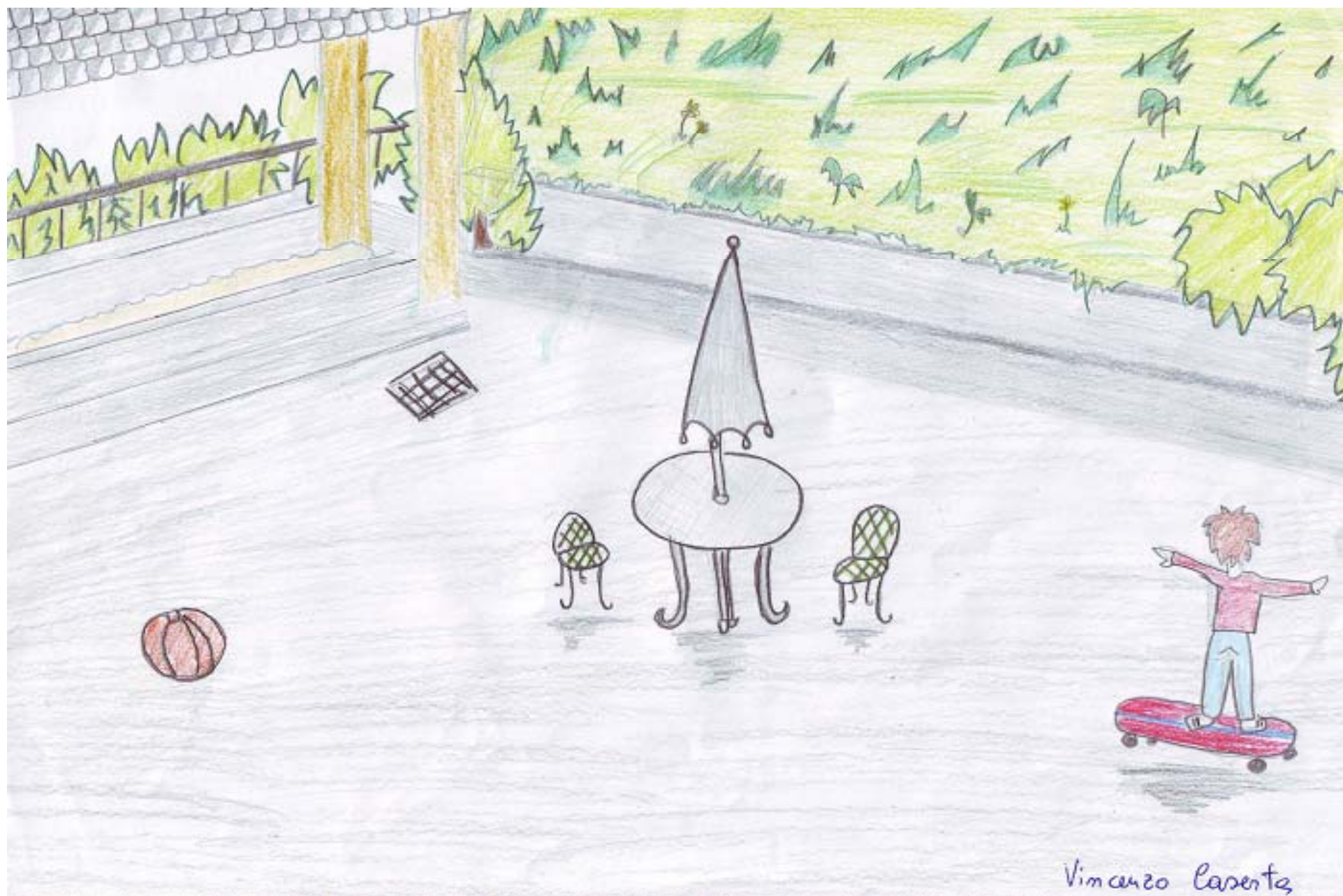
Io, Giannmarco, per il piazzale Zagarella desidererei che venisse realizzata al centro della piazza una bella fontana ornamentale e che le aiuole circostanti fossero arricchite con tante piante.



Io, Mario, vorrei più spazi verdi, più panchine e una bella fontana ornamentale al centro della piazza.



90. Michele, per il piazzale Zagarella, vorrei più cura, più ordine e che le aiuole e il bocciodromo fossero ripuliti dalle erbacce e dalle carte in modo tale da potere essere fruibili da tutti i cittadini.



No, Vincenzo, per il piazzale Zagarella, vorrei una pista per lo skateboard, il bocciodromo finito e una zona di ritrovo.

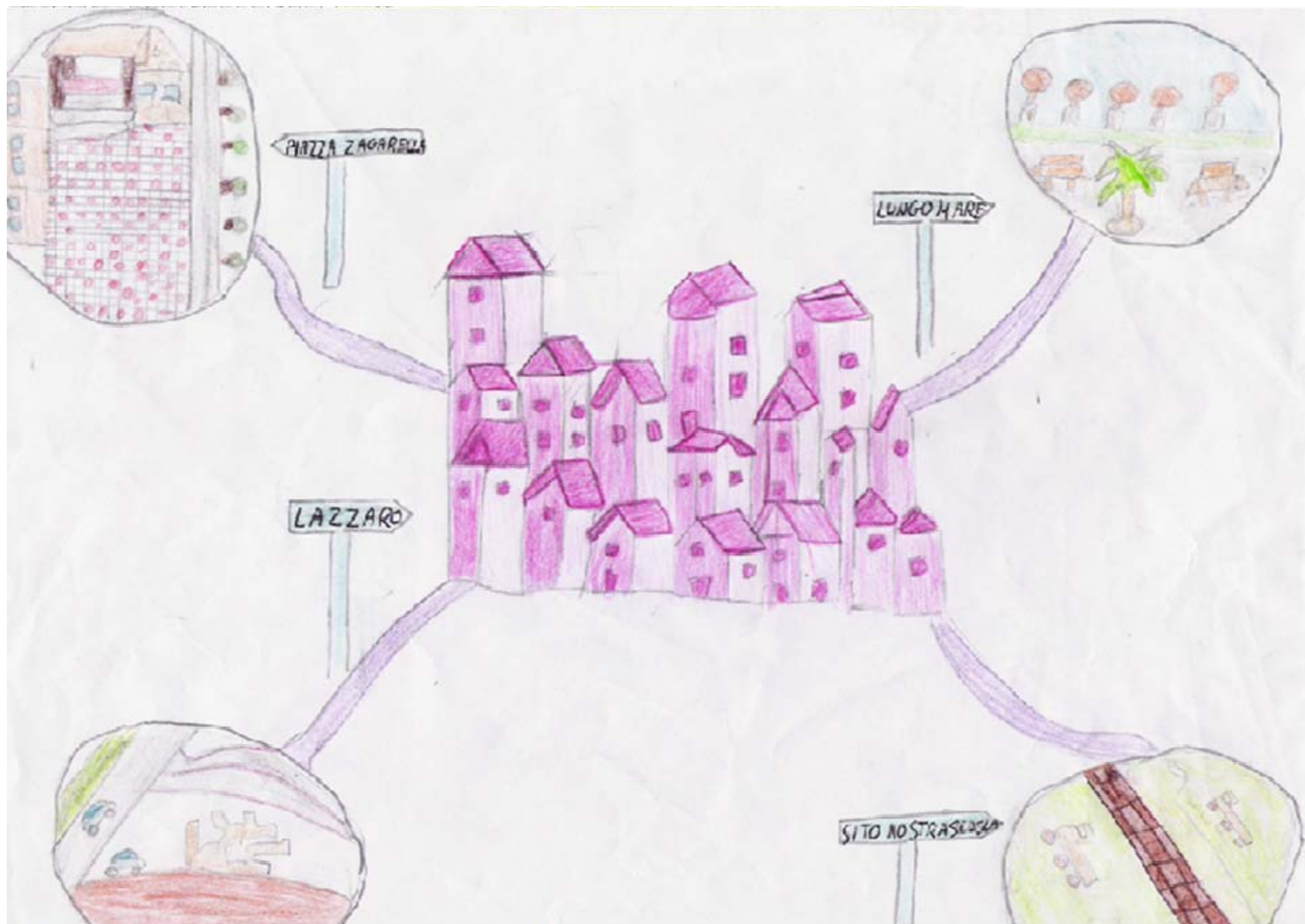
SITO SCUOLA





No, Emran, per lo spazio vicino alla mia scuola vorrei che fosse costruita una bella palestra con tanti campetti da gioco.



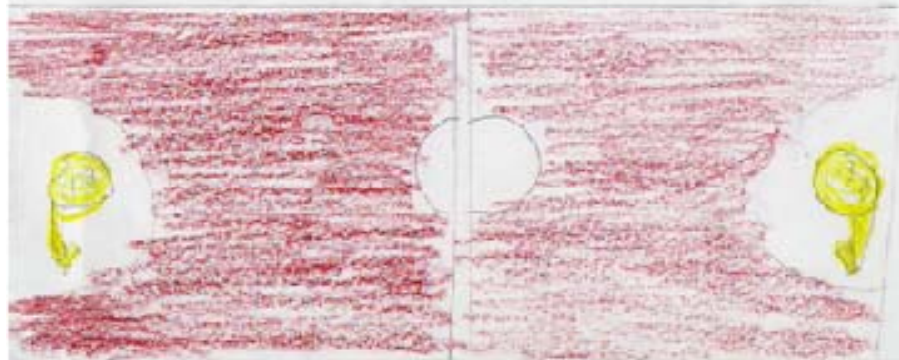
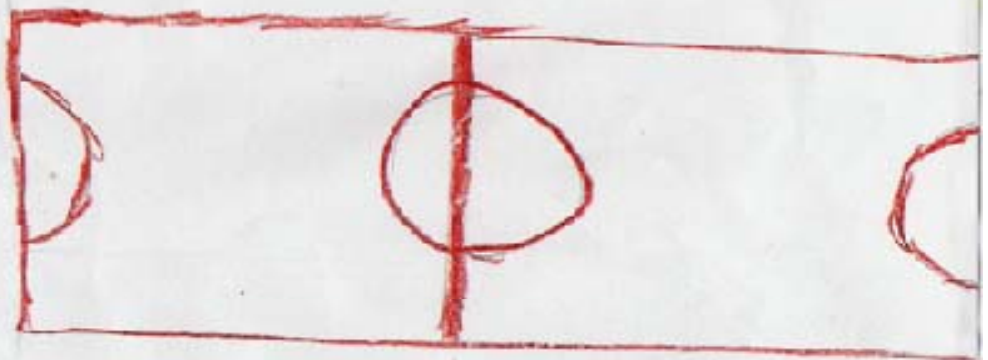
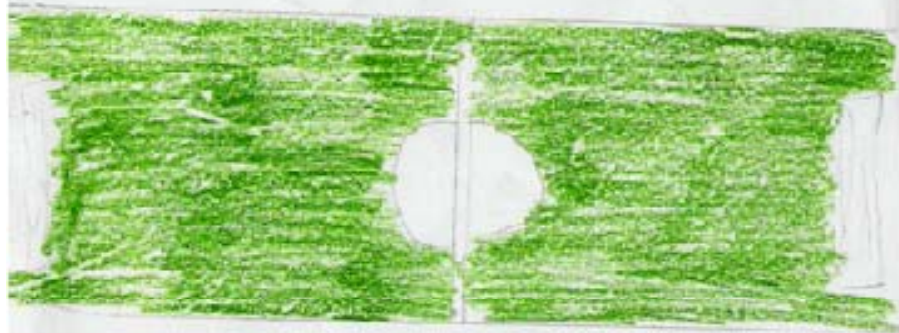


90. Michele, vorrei che tutti i siti venissero collegati da un'unica strada.



Io, Demetrio, per lo spazio vicino la nostra scuola, gradirei che fossero realizzati tanti campi da gioco, e specialmente il campo di tiro con l'arco per i miei compagni.

PALESTRA



Giammarco
Esente
IIA

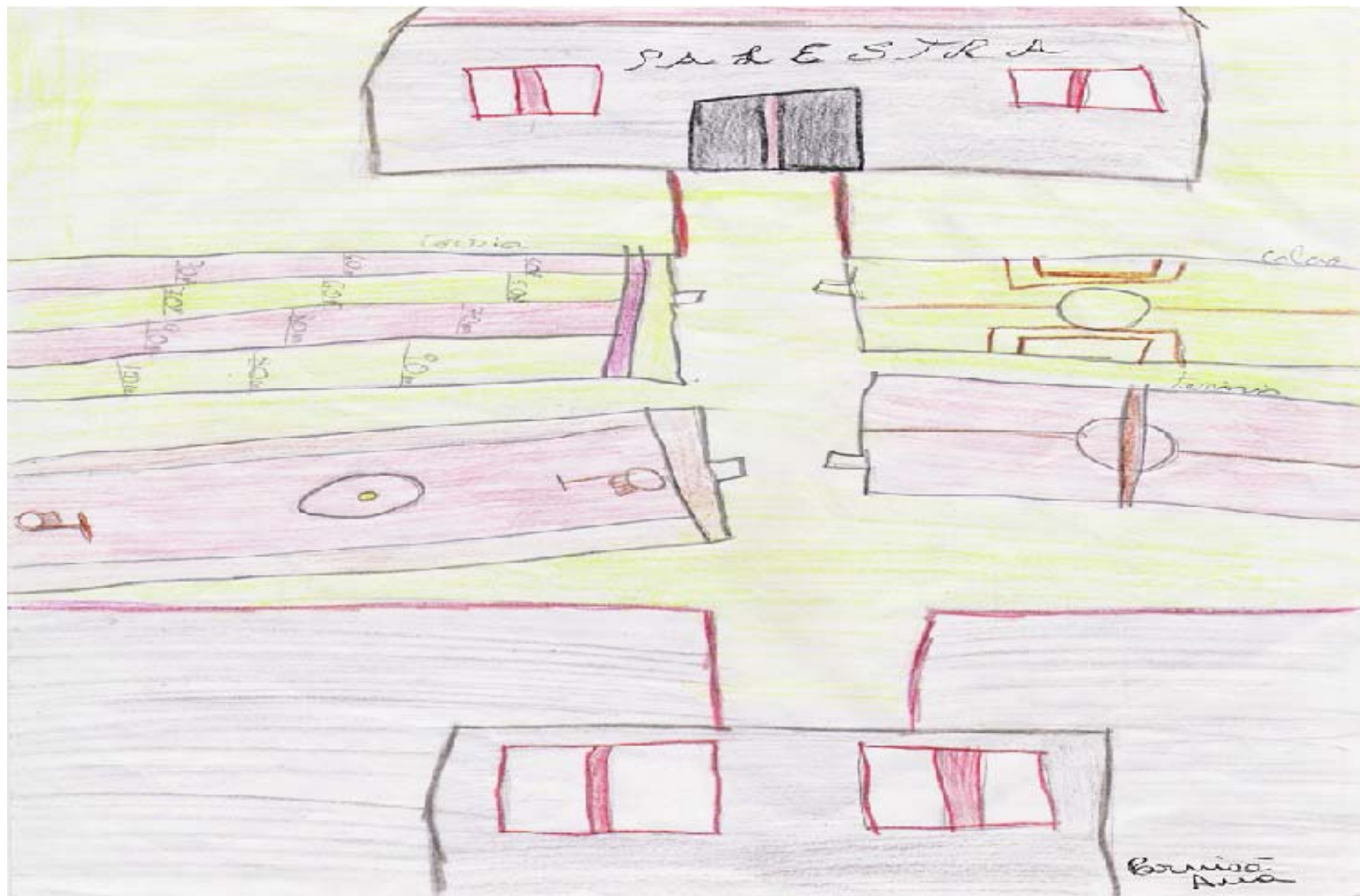
Io, Giammarco, per il sito accanto alla nostra scuola vorrei che venisse realizzata una palestra al coperto e tanti campi da gioco all'esterno.



Io, Vincenzo, per il sito accanto alla scuola vorrei dei campi attrezzati, in modo che ognuno abbia la possibilità di giocare al suo sport preferito.



Io, Michele, per il sito accanto alla nostra scuola vorrei che fosse realizzata una bella palestra annessa alla nostra scuola per tutte le attività sportive.



No, Ana, nello spazio accanto alla mia scuola vorrei una palestra grande, spaziosa e attrezzata.

Il terremoto del 1908 e il nuovo assetto urbanistico

- Contrariamente a quanto era accaduto per il sisma del 1783 i danni del quale sul territorio lazzarese furono praticamente inesistenti in quanto con ogni probabilità il nucleo urbano dell'antico paese si andava costituendo proprio in quegli anni, il terremoto del 1908 fu catastrofico per il nostro territorio.
- Infatti il 28-dicembre del 1908 alle 05:21 del mattino, nella più totale oscurità, una forte scossa del 7 grado della scala Richter seguita da altissime e violentissime onde si abbattè sulle coste calabresi e siciliane.



Casa post-sisma



Antico mulino pre-sisma

- Nel territorio mottese, del quale Lazzaro ne è una frazione integrante, il 40% delle abitazioni andò distrutto, su 900 case 500 crollarono e il resto rimase gravemente lesionato. Circa un migliaio i morti accertati e cinquemila i senza-tetto.



Vecchio rudere post-sisma

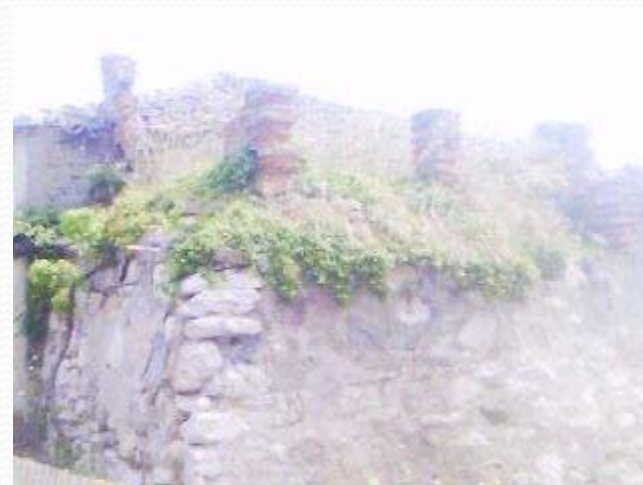


Vecchio muro in pietre post-sisma

- Tre violentissime onde alte circa 12 mt. si abatterono con una catastrofica violenza su tutta la costa penetrando per circa 250 mt. all'interno del nucleo abitato. Ritirandosi lasciarono solo morte e desolazione.
- Il nucleo urbano del vecchio paese praticamente non esisteva più, al suo posto una landa deserta di laceri brandelli di vecchie case.



Vecchio rudere post-sisma



Vecchio rudere Lazzaro vecchio

- Secondo alcuni studi inerenti il grande sisma dello Stretto si apprende che:”A Lazzaro il maremoto si presentò come una colossale ondata, che molti rassomigliarono ad una cupa muraglia con varie lingue[...]Tutto il paese inferiore, che si distendeva lungo la strada Provinciale, più che dal terremoto è stato raso al suolo della violenza del maremoto , che quivi ha prodotto gli stessi effetti prodotti a Pellaro.”
- Credenze ,racconti e suggestioni si sono sempre tramandate nella popolazione circa questo grande evento che caratterizzò la storia sismica del nostro territorio.



Cappella dell'Addolorata



Vecchio rudere a Lazzaro vecchio

- Si racconta infatti che la sera prima del terremoto, la moglie di un vecchio fabbro che abitava nella parte vecchia del paese sentendo dei rumori lungo la via, si affacciò da una finestra della sua abitazione e vide la statua della Madonna Addolorata lungo la strada. Al mattino seguente il maremoto distrusse buona parte dell'abitato, risparmiando solo quelle case di quella strada dove la sera prima si era vista passare l'Addolorata. Oggi è ancora visibile quella fila di case, seppur rimaneggiate che costituivano l'ultima fila abitativa del vecchio paese con i suoi muri a secco fatti di grosse pietre costeggiate da filari di fichi.



Statua dell'Addolorata



Lazzaro vecchio

- Con il sisma del 1908 si modificò totalmente l'assetto urbano del paese. Dopo i baraccamenti edificati dall'Esercito col comando del 10 reggimento fanteria, il primo piano regolatore giunge in ritardo per Luzzaro. Tale piano fu redatto dagli ing. De Stefano e Cama. Il PRG pianificò e regolamentò la ricostruzione e l'espansione del nuovo centro abitato. A partire dagli anni '20 si ebbe comunque la prima vera grande ricostruzione di Luzzaro che continuò fino agli anni '50-'70. Le baracche furono sostituite dalle prime costruzioni in muratura di case fasciste.
- Tra i primi edifici post-sisma va ricordata la chiesa Santa Maria delle Grazie e alcuni edifici dislocati intorno a questo fulcro principale.
- Il nucleo urbano del paese appare oggi costituito da una pianta a scacchiera, con vie dritte e rettilinee ruotanti tutti intorno alla chiesa. Intorno a questo poliedrico centro ruotano altre frazioni: S. Elia, Lavandara, Riace, Casalotto Ferrina, Spina Santa, Fornace .



Chiesa Maria Ss. delle Grazie

- L'area prescelta comprende tutta la fascia costiera interclusa tra la linea ferrata e il torrente Oliveto, tenendo conto che sull'antica sede dell'abitato dovevano essere vietate le ricostruzioni. Inoltre nello stilare il nuovo PRG si dovettero tenere presenti le variazioni dell'assetto territoriale come ad esempio la costruenda stazione ferroviaria e la strada Provinciale parallela alla costa. Fu previsto inoltre la costruzione di un giardino pubblico sulla sponda del Torrente Oliveto e tre piazze all'interno del nucleo urbano del paese, ma poi come possiamo ancora oggi vedere le cose non andarono così.



Centro urbano di Lazzaro

- Oggi nel nostro paese sono in corso importanti lavori per la costruzione della nuova rete ferroviaria che stanno modificando l'assetto urbano e viario del nostro territorio. Infatti Rfi ha previsto l'istituzione del servizio ferroviario metropolitano tra Gioia Tauro e Melito Porto Salvo in maniera tale da collegare in modo rapido e veloce tutti i paesi della costa Ionica e della costa Tirrenica alla città metropolitana di Reggio Calabria in modo tale da costituire con la dirimpettaia Messina la grande Area Metropolitana dello Stretto.



Centro urbano di Lazzaro

CONCLUSIONI

- Noi studenti della 2^A della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Motta San Giovanni del plesso scolastico di Lazzaro siamo veramente contenti di aver partecipato anche quest'anno a questo progetto che vede impegnata la scuola nell'analisi e nella valorizzazione del territorio inteso come geospazio vivibile e abitabile dall'uomo.
- Il nostro lavoro è stato realizzato durante le ore di laboratorio 2-lettura e scrittura creativa e per questo ringraziamo prima di tutto la "Scuola" quale istituzione preposta allo sviluppo e alla diffusione della cultura, il nostro dirigente, dott.ssa Caterina Autelitano, sempre particolarmente sensibile verso i problemi sociali e culturali adoperandosi con grande dedizione per noi alunni.
- Ringraziamo anche il prof. Antonino Sergi che con il suo libro "Viaggio nella storia della città" ci ha fatto conoscere l'evoluzione della città nel corso della storia.
- Vogliamo inoltre ringraziare la prof.ssa Anna Rita Mazzitelli e il prof. Saverio Verduci per la loro disponibilità e il loro impegno nel guidarci verso la realizzazione di questo progetto.

Gli alunni della 2^{°A}
A. S. 2008 - 2009